



Oggetto: L.R. 30/2015, artt. 27 e 29 – Procedimento per l'adozione del Piano integrato del Parco regionale delle Alpi Apuane - Richiesta contributi e segnalazioni istruttorie.

Settore Tutela della natura e del mare

e.pc Direzione Urbanistica

In relazione alla richiesta pervenuta il 16/05 u.s. (prot.0200628) si rappresenta quanto segue.

Premesse:

- il Piano Integrato del Parco (PIP) si conforma al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice) e della L.R.65/2014, con la procedura di cui alle Linee Guida approvate con D.G.R.534/2018 (Allegato A);

- l'art.7.3 dell'Elaborato 7B del PIT/PPR dispone che la *cartografia identificativa del perimetro dei Parchi [...]*, si adegui "automaticamente", ai fini dell'individuazione delle aree vincolate ai sensi dell'art.142 lett.f) del Codice;

- i Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (PABE) previsti dalla L.R.65/2014 (ex art.113 e 114) sono strumenti attuativi del PIT/PPR;

- i perimetri dei Bacini Estrattivi, da tenere come riferimento per la redazione dei PABE, in base al co.1 dell'art.113 della LR65/2014, sono quelli *identificati dal piano paesaggistico regionale*, ovvero quelli di cui all'Allegato 5 del PIT/PPR;

- allo data odierna, dei 45 Bacini Estrattivi rappresentati nelle 21 Schede dell'Allegato 5 del PIT/PPR, la quasi totalità (in numero di 39) o sono stati approvati (in numero di 21) o sono stati adottati e la Conferenza dei Servizi, ex art.114 della LR65/2014 di verifica di conformità al PIT/PPR, risulta aperta (in numero di 18), come meglio rappresentato nella tabella allegata;

- i PABE approvati e i PABE che risultano adottati, per i quali si sia aperta la Conferenza dei Servizi ex art.114 della LR65/2014 di conformità al PIT/PPR, hanno previsto una zonizzazione riferita *all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo*, come previsto dall'art.113 della LR65/2014, individuando oltre alle aree in cui è concessa l'escavazione (distinta tra escavazione a cielo aperto, in sotterraneo o mista) ulteriori aree, in cui attuare dei progetti di recupero e di valorizzazione del paesaggio, quali ad esempio le zone interessate dalla presenza di ravaneti che costituiscono uno dei principali elementi di criticità paesaggistica, al fine del raggiungimento degli Obiettivi di qualità riportati nelle singole schede dell'Allegato 5 del PIT/PPR.

Tutto ciò premesso, è necessario rendere esplicito il fatto che conservano la propria vigenza ed efficacia i PABE approvati ed adottati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento richiamato.

Nello specifico, con riferimento all'art.28 delle NTA del *Piano Integrato del Parco*, si esprimono le seguenti considerazioni.

In base alla L.R.65/2014, i PABE sono redatti per l'intera area dei Bacini Estrattivi individuati dal *Piano Paesaggistico*, vale a dire i perimetri indicati nell'Allegato 5 del PIT/PPR; essi non vengono modificati dal *Piano Integrato del Parco*; mentre la definizione del perimetro del Parco comporterà la modifica "automatica" dell'identificazione del Bene tutelato ai sensi dell'art. 142, c.1, lett f) del Codice.



Inoltre, i co.3 e 4 dell'art.28 delle NTA del *Piano Integrato del Parco*, a partire dalla sua adozione, paiono far salvi i PABE per il solo ambito riferito alle Aree Contigue di Cava (ACC) come dal Piano stesso riperimtrate: ciò contrasta con quanto disposto dall'art.113 della LR65/2014, in base al quale l'ambito territoriale dei PABE è definito dal *Piano Paesaggistico* e non dal *Piano Integrato del Parco*; che individua, viceversa, le aree dove svolgere l'attività estrattiva.

Pertanto, visto che la Conferenza dei Servizi prevista dall'art.114 della LR65/2014 verifica la conformità al PIT/PPR dei PABE adottati, deve essere garantita l'*operatività* sia dei PABE approvati, sia di quelli adottati per i quali è in corso la conferenza di conformazione, per l'intero perimetro del Bacino Estrattivo di cui all'Allegato 5 de PIT/PPR.

In considerazione del corposo *Quadro Conoscitivo* di dettaglio, con cartografie in scala 1:2.000/1:5.000, predisposto dalle Amministrazioni comunali nell'ambito della redazione dei PABE individuando elementi di valore paesaggistico da tutelare o valorizzare, quali crinali, forme carsiche, grotte, sorgenti, ravaneti, percorsi storici, mulattiere, vie di lizza, testimonianze storiche delle attività estrattive, ecc. si segnala la necessità di recepire tali contenuti di maggior dettaglio e approfondimento del contesto paesaggistico e ambientale, anche ai fini della piena conformazione del *Piano Integrato del Parco* al PIT-PPR.

Inoltre, pur rimettendosi alle valutazioni giuridiche dei competenti uffici si segnala che l'art.28 delle NTA stabilisce l'**entrata in vigore** del nuovo perimetro del Parco - con conseguente modifica delle *aree contigue di cava* - a far data dall'adozione del *Piano Integrato del Parco*, ovvero in una fase in cui non è ancora verificata la conformità del Piano al PIT-PPR.

Da ultimo il Settore scrivente ha già provveduto ad elaborare una prima istruttoria finalizzata, in base a quanto disposto dalle Linee Guida approvate con D.G.R.534/2018, alla conformazione del *Piano Integrato del Parco* al PIT-PPR ai sensi dell'art. 145 del Codice, dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR e dell'art. 31 della LR 65/2014; fin da ora si resta pertanto a disposizione per attivare un confronto preliminare sui contenuti che verranno trattati in sede di conformazione una volta che il *Piano Integrato del Parco* avrà concluso l'iter di approvazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni che potranno pervenire in fase di adozione.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore
arch. Domenico Bartolo Scrascia